

AREA TECNICA

Lavori Pubblici, Espropriazioni e Manutenzioni



COMUNE DI CENTOLA

PROVINCIA DI SALERNO

PIANO CIMITERIALE DI CENTOLA CAPOLUOGO

art.54 D.P.R. n.285 del 10/09/1990

(Adottato con delibera di C.C. n.09 del 06/07/2009 ed adeguato alle prescrizioni del PARERE FAVOREVOLE prot.n.21/LL.L./DP del 1° Febbraio 2010 dell'A.S.L. SALERNO Distretto Sanitario di Sapri - Unità Operativa Prevenzione Ambienti di Vita e di Lavoro)

Committente

COMUNE DI CENTOLA (SA)

Progetto

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Responsabile Area Tecnica
Arch. Giuseppe CASO

Elaborato

Stralcio Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.
riguardanti fasce di rispetto cimiteriale – art. 15

(elaborato integrativo di cui alla nota dell'ASL Salerno – Distretto di
Sapri – prot.n.631/LL.L./DP del 18/12/2009)

TAV. N.5

Approvato dal Consiglio Comunale

nella seduta del _____ delibera n. _____

Il Segretario Comunale

IL SINDACO

ambientale, mediante schermatura con cortine alberate ed apposite sistemazioni dei lotti.

ART. 50
Zona cimiteriale
(F12)

In tale zona sono consentite costruzioni per servizi cimiteriali, tombe e cappelle private. La costruzione di tombe e cappelle private e' disciplinata da apposito regolamento.

CAPO VI

ZONE A DESTINAZIONE SPECIALE

ART. 51
Zona di riqualificazione dei servizi turistici
(G1)

La zona, caratterizzata dalle strutture della preventiva destinazione del Club Med, degradata per l'abbandono ed alterata da interventi di natura abusiva, e' affidata ad una azione di riqualificazione urbanistica volta a recuperare funzioni pubbliche, sul versante delle attrezzature collettive, e produttive, sul versante delle attrezzature turistiche e di servizio.

La zona potrà ospitare attrezzature per lo spettacolo e lo svago, commerciali di dettaglio specializzato, esposizioni, pubblici esercizi, attrezzature turistico ricettive a rotazione d'uso alberghiere ed extra-alberghiere, attrezzature complementari al turismo, verde attrezzato e sportivo e simili.

Il P.R.G. si attua in zona mediante intervento urbanistico preventivo di iniziativa pubblica o congiunta con privati (Piano Particolareggiato o Programma Integrato) esteso all'intera zona, e successiva articolazione in comparti esecutivi, finalizzati ad individuare unita' minime di intervento basate su un equilibrato apporto pubblico-privato, i cui rispettivi impegni dovranno essere definiti da apposita convenzione.

L'indice di fabbricabilità territoriale, comprese le volumetrie esistenti, e' fissato in 0,6 mc/mq. La quantità di spazi da riservare ad attrezzature pubbliche, limitate alle tipologie del verde attrezzato e parcheggi, da cedere gratuitamente all'Amministrazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione, sarà pari al 20% della superficie territoriale, in aggiunta agli spazi di circolazione.

Le attrezzature pubbliche, potranno essere realizzate e gestite da privati secondo apposite convenzioni.

Ciascuna tipologia di destinazione d'uso prevista dovrà rispettare le normative di carattere generale ad essa corrispondente, così' come per esse riportate negli articoli che seguono.

